

Rapporti con soggetti dipendenti/collaboratori della Pubblica Amministrazione

Adempimenti per soggetti privati ex D.Lgs 165/2001, come modificato dalla Lex 190/2012
e vincoli derivanti da D.Lgs 39/2013

Per una corretta evidenza delle fattispecie, si riporta nella pagina seguente il testo di alcuni articoli del D.Lgs 165/2001 e del D.Lgs 39/2013.

Scheda raccolta dati per adempimenti ai sensi dell'art.53 del D.Lgs 165/2001 (e successive modificazioni) e dell'art. 21 del D.Lgs 39/2013

1) Dati generali impresa, studio professionale o professionista

Ragione Sociale: Partita IVA / Cod. Fiscale:
(se singolo professionista: Cognome e Nome)

Sede legale (o Residenza):

Specificare (se presenti) gli eventuali rapporti di controllo o partecipazione da parte della Pubblica Amministrazione:

ditta / impresa **controllata da:**

ditta / impresa **partecipata da:**

Data:

Timbro e Firma:

Estratto articoli normativa di legge

D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (come modificato dalla legge n. 190/2012)

Art. 1 comma 2

Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le Amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONL.

Art. 53 comma 7

I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. *(omissis)*

Art. 53 comma 16 ter

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39 - Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190

Articolo 1 comma 2

Ai fini del presente decreto si intende:

- a) per «pubbliche amministrazioni», le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti;
- b) per «enti pubblici», gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;
- c) per «enti di diritto privato in controllo pubblico», le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte delle amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;
- d) per «enti di diritto privato regolati o finanziati», le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:
 - 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
 - 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
 - 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici;
- e) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;
- f) per «componenti di organi di indirizzo politico», le persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, a organi di indirizzo politico delle amministrazioni statali, regionali e locali, quali Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare, Presidente della giunta o Sindaco, assessore o consigliere nelle regioni, nelle province, nei comuni e nelle forme associative tra enti locali, oppure a organi di indirizzo di enti pubblici, o di enti di diritto privato in controllo pubblico, nazionali, regionali e locali;
- g) *(omissis)*;
- h) *(omissis)*;
- i) per «incarichi amministrativi di vertice», gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;
- j) per «incarichi dirigenziali interni», gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;
- k) per «incarichi dirigenziali esterni», gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni;
- l) per «incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico», gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Articolo 21

Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.

**2) Dichiarazione in merito alla sussistenza di rapporti di lavoro con la PA
(art. 53 D.Lgs 165/2001) da parte dei soggetti in posizione apicale**

Il/ la sottoscritto/a, in qualità di
dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere legato/a, alla data della presente dichiarazione, da un rapporto di lavoro subordinato o autonomo con la Pubblica Amministrazione;
- di aver intrattenuto, nei tre anni precedenti la data della presente dichiarazione, un rapporto di lavoro subordinato o autonomo con la Pubblica Amministrazione, cessato in data:

Amministrazione Pubblica di appartenenza:

Indirizzo della Sede Centrale:

C.A.P.: Città:Prov.:

P.E.C.:

Ruolo/Qualifica ricoperti:

Rientra nelle esclusioni soggettive previste dall'art.53 del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni:

- Regime di impegno a tempo definito (per i docenti universitari) o tempo parziale con prestazione lavorativa inferiore al 50 % rispetto a quella a tempo pieno.
- Altro:

NON Rientra nelle esclusioni soggettive previste dall'art.53 del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni:

- Allego autorizzazione della
a svolgere incarichi retribuiti per conto della Società Reale Immobili

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente, con le stesse modalità di fornitura della presente, ogni eventuale variazione relativa alle informazioni sopra riportate che dovesse intervenire nel corso del rapporto con le Società del Gruppo Reale.

Ai sensi degli art. 13 (informativa) e 23 (consenso) del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali, il/la sottoscritto/a acconsente a che i dati riportati siano utilizzati per gli adempimenti previsti dalle normative e dai regolamenti vigenti.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere consapevole delle proprie responsabilità civili, amministrative e penali stabilite dalla legge in caso di omesse o false attestazioni e mendaci dichiarazioni nella compilazione del presente modulo.

Data:

Firma:

3) Dichiarazione in merito alla sussistenza di incarichi o cariche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 39/2013 da parte dei soggetti in posizione apicale

Il/la sottoscritto/a, in qualità di
dichiara sotto la propria responsabilità

di ricoprire o aver ricoperto, nei tre anni precedenti la data della presente dichiarazione, incarichi o cariche in pubbliche amministrazioni o enti pubblici, come definiti dall'art. 1 comma 2 del D.Lgs 39/2013:

.....; (se cessato, in data:)

.....; (se cessato, in data:)

.....; (se cessato, in data:)

di essere attualmente o essere stato, nei tre anni precedenti la data della presente dichiarazione, componente di organi di indirizzo politico delle seguenti amministrazioni statali, regionali o locali

.....; (se cessato, in data:)

.....; (se cessato, in data:)

.....; (se cessato, in data:)

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente, con le stesse modalità di fornitura della presente, ogni eventuale variazione relativa alle informazioni sopra riportate che dovesse intervenire nel corso del rapporto con le Società del Gruppo Reale.

Ai sensi degli art. 13 (informativa) e 23 (consenso) del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali, il/la sottoscritto/a acconsente a che i dati riportati siano utilizzati per gli adempimenti previsti dalle normative e dai regolamenti vigenti.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere consapevole delle proprie responsabilità civili, amministrative e penali stabilite dalla legge in caso di omesse o false attestazioni e mendaci dichiarazioni nella compilazione del presente modulo.

Data:

Firma: